Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 7 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.60, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino Lchi 10; mattino e sera Lchi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le INSERZIONI vengono misurate col Rocometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzi per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 10; comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. XXI. Telefono Amministrazione N. 209.

Anno XVIII. Primo quarto - Leva il sole ore 7.41, tramonta ore 4.44 — Trieste, Venerdì 20 Gennaio 1899. — Oggi: Ss. Fabiano e Seb. — Domani: S. Agnese. — N. 6221

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento austriaco. - La tattica ostruzionista più efficace. - Scambio d' insulti fra socialisti e schöneriani. VIENNA 19 (N). *Camera dei deputati.* Per effetto della tattica ostruzionista della Sinistra tedesca, la quale sulla base del Regolamento interno chiese che le interpellanze presentate vengano lette per esteso, la Camera nell' odierna seduta non arrivò nemmeno a terminare la lettura delle interpellanze e non potè quindi passare alla trattazione dell'ordine del giorno. La nuova tattica adottata dai partiti tedeschi dell' opposizione è, come si vede, molto efficace. Inoltre essa non richiede la continua permanenza di tutti i deputati nell'aula, cosicchè bastano 15 deputati soli per intralciare l'attività parlamentare. La lettura delle interpellanze durò, come vi ho già telegrafato, fino alle 2.45 pom. Quando il presidente stava per levare la seduta, Rieger (socialista) domandò la parola per rinnovare la sua proposta, presentata già nell'ultima seduta, secondo cui la Camera dovrebbe incaricare la commissione agli affari di stampa di esaminare tutte le proposte avanzate fino ad ora per l' abolizione del bollo sui giornali e di presentare la rispettiva relazione da porsi come primo punto all' ordine del giorno della prossima seduta.

I deputati tedeschi della Sinistra combattono la proposta Rieger, benchè fino ad ora si sieno anch' essi pronunciati in favore dell'abolizione del bollo sui giornali. Essi vogliono ad ogni costo impedire che la Camera possa incominciare la discussione dell' ordine del giorno, come primo punto del quale figura il disegno di legge per il contingente delle reclute. Il presidente della commissione agli affari di stampa, conte Dzieduszycki, si oppone alla proposta Rieger dicendo di non trovare corretto che la Camera si occupi di proposte „tendenti a favorire soltanto gli interessi del popolo" prima di aver esaurito quei disegni di legge di cui lo Stato abbisogna senz'altro per il regolare funzionamento amministrativo. Kaiser (tedesco nazionale) dichiara che il suo partito non disconosce l'importanza e la necessità dell' abolizione del bollo sui giornali. Esso esige però che anzitutto segua la discussione delle due proposte avanzate dai tedeschi già settimane addietro di mettere il gabinetto in istato d' accusa. Dopo di quelle si potrà passare alla questione del bollo sui giornali. Daszynski (socialista) dice che il suo partito, presentando la proposta, ebbe in mente soltanto i bisogni del popolo. I socialisti non possono prender parte all' ostruzionismo, perchè comprendono benissimo che, impedendo l' attività parlamentare, si fa un piacere al governo, offrendogli il pretesto di applicare il paragrafo 14 e di governare con l' assolutismo. Daszinski è spesso interrotto dai deputati tedeschi, i quali gridano che la cosa più urgente di tutte è l' abrogazione delle ordinanze sulle lingue.

Schönerer afferma che di fronte alla lotta nazionale dei tedeschi dell' Austria deve sparire ogni altra questione. Egli propone di tenere la prossima seduta domani e di porre come unico punto all' ordine del giorno le due proposte d'accusa contro il gabinetto. Kaiser combatte le idee esposte da Daszynski ed afferma essere anzitutto necessario che il ministero sia chiamato a render conto delle illegalità commesse.

Berner (socialista) dice che le accuse contro il gabinetto non sono per il governo che cartaccia inutile. Sono dimostrazioni delle quali le masse del popolo si disinteressano affatto. Rivolto alla Sinistra esclama: „I signori vorrebbero ora stiracchiare la questione dell'abolizione del bollo sui giornali." La Sinistra protesta, si grida: „Queste sono insinuazioni." Daszynski: „Non vogliono sacrificare nemmeno due ore." Kaiser: „Si tratta di far valere il principio ostruzionista!" Wolf ai socialisti: „Questa abolizione del bollo è la mancia con la quale il governo vuol adescarvi." (Proteste dai banchi dei socialisti). Berner: „Che il grande possesso consideri il bollo sui giornali come un'inezia, non mi stupisce punto. Figurarsi! se possono farne caso i milionari! Ma per i poveri operai dell'Austria ogni soldino ch'essi devono spendere per l' alimento intellettuale è già molto." Wolf: „Lei vive dei soldini degli operai." Schrammel socialista a Wolf: „E lei vive dei fiorini dei fabbricanti." Wolf: „Signor Schrammel, lei è un mascalzone ed un calunniatore come Daszynski." Schrammel: „Lei è un imbroglione." Kozakiewicz (socialista) a Wolf: „Non comprende che lei non è capace di offendere alcuno, pezzo d'ubbriacone?" (Rumori prolungati). Berner rivolge infine un appello alla Camera pregandola di votare per la proposta Rieger.

Parlano ancora Gross (tedesco-progressista) e Türk (tedesco radicale), i quali affermano nuovamente che la lotta nazionale dei tedeschi è più importante dell' abolizione del bollo sui giornali. Infine parla Stojalowski, durante il discorso del quale Daszynski viene chiamato all' ordine per un' esclamazione poco parlamentare fatta relativamente alla sanzione di un'ordinanza ministeriale.

La Camera respinge tanto la proposta Schönerer quanto quella di Rieger, approvando la proposta del presidente di tenere la prossima seduta martedì venturo con l'ordine del giorno della seduta odierna.

Le difficoltà parlamentari in Ungheria. BUDAPEST 19 (N). Nei circoli liberali bene informati si è dell' opinione che il quadro della situazione parlamentare, tratteggiato dai giornali dell'opposizione, sia a tinte troppo pessimiste. Gli organi principali dei partiti ostruzionisti questa sera dovettero convenire che le trattative per l'accordo non sono completamente naufragate, come si pretendeva e che quindi c'è ancora la possibilità d'un' intesa fra il governo e l'opposizione. I delegati dei partiti della Sinistra formuleranno domani mattina definitivamente le loro osservazioni alle controproposte del governo. I delegati dei dissidenti del partito liberale, i quali tentano di comporre per quanto possibile le divergenze, verranno incaricati di comunicare al governo le osservazioni dell' opposizione.

Ora risulta che le notizie pubblicate circa le condizioni avanzate dal governo relativamente al compromesso con l' Austria ed alla revisione del regolamento della Camera sono completamente svisate. Nelle condizioni del governo non si fa nemmeno parola della necessità di stabilire la durata decennale del compromesso definitivo. Anzi il governo tiene calcolo della eventualità per cui potrebbe rendersi necessario che l' Ungheria regoli i suoi rapporti doganali e commerciali con l' Austria in via autonoma fino all' anno 1903 sulla base della reciprocità. Quindi se fino a quel tempo non si prenderanno in via legislativa altre disposizioni, rimarrà in vigore per l' Ungheria il diritto di regolare per conto suo, in via autonoma, le sue relazioni doganali e commerciali con l' Austria. Attualmente non si parla quindi nè d' unione nè di trattato doganale ma bensì del principio d' autonomia nella regolazione dei rapporti economici fra l'Ungheria e l' Austria. Siccome le notizie publicate dai giornali d' opposizione circa la revisione del regolamento, erano atte a suscitare inquietudini anche nelle file del partito liberale, il governo inviò al „club" liberale una copia del progetto delle modificazioni da introdursi nel regolamento, proposte dal governo.

Risulta quindi che non si pensa menomamente di introdurre qualche misura somigliante alla „lex Falkenhayn" votata dalla Camera austriaca e che il governo non ha neppure l' intenzione di far accogliere nel regolamento la „clôture". Ecco ciò che il governo propone: limitazione del numero delle votazioni per appello nominale; limitazione riguardo alle osservazioni da farsi al protocollo delle sedute e disposizioni dirette a limitare il tempo durante il quale si potranno fare quelle osservazioni. Il presidente verrebbe inoltre rivestito di poteri discrezionali contro i deputati che commettono eccessi e provocano scandali. La commissione all' immunità parlamentare dovrebbe però occuparsi entro 24 ore dell' esame di ogni caso in cui il presidente avesse fatto uso dei poteri discrezionali e dovrebbe o approvare oppure annullare le disposizioni del presidente. Nel partito liberale ritornò la calma perchè tutti si convinsero che le controposte del governo non hanno carattere di provocazione ma bensì sono atte ad agevolare la stipulazione del compromesso ed a salvaguardare il parlamentarismo e dirette soltanto contro l' ostruzionismo tecnico e contro i deputati che provocano disordini. Le controproposte del governo facilitano l'esercizio di tutti i diritti dell'Ungheria a regolare in via autonoma i suoi rapporti economici con l'Austria a sensi dei paragrafi 8 e 68 dell'articolo I della legge dell'anno 1866.

Per quello che riguarda l'indirizzo alla Corona presentato alla Tavola dei magnati si crede che nella seduta di domani verrà respinto con la maggioranza di due terzi.

La pace fra scioani e tigrini. MASSAUA 19 (N). Si conferma la notizia che la pace fu conclusa tra Maconnen e Mangascià. I particolari delle condizioni stipulate non si conoscono ancora. Però sembra certo che il governo del Tigrè passerà a Maconnen.

Camera francese. - La torpediniera sottomarina. - La discussione del bilancio. PARIGI 19 (B). *Camera.* Il socialista Vaillant vuol presentare un'interpellanza sulla conferenza per il disarmo. Il ministro degli esteri osserva che egli si riserva di fare dichiarazioni in proposito durante la discussione del bilancio; Vaillant rinuncia alla sua intenzione.

Grousset propone d' istituire una commissione parlamentare per istudiare la questione delle torpediniere sottomarine. Il ministro della marina osserva che una commissione parlamentare non potrebbe prendere parte ad esperimenti pratici, i quali si fanno sotto il controllo di persone competenti. Il ministro dichiara che la torpediniera sottomarina, negli esperimenti, ha corrisposto a tutte le esigenze sotto tutti i riguardi. La Francia è l' unica potenza che possegga una torpediniera sottomarina costruita secondo un sistema veramente pratico.

Grousset insiste nella sua proposta e chiede che sia pertrattata d' urgenza. La sua proposta però viene respinta con voti 351 contro 121. Continua la discussione generale del bilancio.

L' ammiraglio Revenier, richiamandosi alle osservazioni fatte nell' ultima seduta dal deputato Peletan sul conto della marina da guerra, dice: Il relatore Peletan ha parlato dell' inferiorità della marina francese in confronto di quella inglese; ma non ha tenuto conto della circostanza che la superiorità della marina inglese ha la sua base in gran parte nella superiorità delle industrie inglesi. La difesa delle coste francesi richiede nuove spese; però nei progetti di riforma si deve scartare tutto quanto si presenta come superfluo od esige spese esagerate.

Il ministro della marina ha già stabilito il fabbisogno per le progettate riforme; ma molto vi sarebbe a ridire sul conto di queste riforme e spese non insignificanti si potrebbero anche evitare. L'ammiraglio Revenier osserva che si debbono fuggire tutte le utopie in quanto concerne la marina francese, per non correre il rischio di subire atroci delusioni. Soggiunge essere indispensabile la costruzione di nuove corazzate.

Il ministro delle finanze Peytral rileva che nel bilancio è ristabilito l'equilibrio e che si è anche provveduto per le ammortizzazioni. Il governo seguirà la politica che ha per scopo di mantenere l'unità del bilancio e di continuare le ammortizzazioni progressive. Esso ha l' intenzione di presentare per l' anno 1901 un bilancio normale e progetti speciali per ogni singola iniziativa. Infine dichiara che l' èra dei „deficit" è cessata e dimostra che la ricchezza della Francia non va diminuendo.

Un'interpellanza sulla faccenda Picquart. — Dichiarazioni di Lebret. PARIGI 19 (B). *Senato.* Il ministro guardasigilli, rispondendo ad un' interpellanza sul ritardo della sentenza nella faccenda Picquart e ribattendo i rimproveri contro la Corte di cassazione, dichiara che l'intromissione del governo non farebbe che aumentare la confusione. La Cassazione per parte sua non ritardò affatto la sentenza; il governo stesso deve attendere la decisione della magistratura. Il guardasigilli esorta a rispettare il principio della separazione dei poteri.

Il Senato approva quindi con voti 212 contro 28 l'ordine del giorno accettato dal governo, approvante le dichiarazioni del ministro guardasigilli ed esprimente il rispetto per il principio della separazione dei poteri.

Parlamento italiano. ROMA 19 (N). *Senato.* Si vota a scrutinio segreto il bilancio della giustizia. Risultano 71 favorevoli e 50 contrari.

ROMA 19 (N). Il risultato del voto in Senato sul bilancio di giustizia sorprende dopo la conciliazione avvenuta nella seduta di ierlaltro. Il ministero, non prevedendo l'esito, si era disinteressato dal trattenere i suoi amici a Roma. Infatti una quarantina di senatori era già partita. Però il nuovo conflitto che alcuni hanno creduto di annunziare, tra la Giunta permanente di finanza del Senato e il ministero, a proposito del bilancio dell' entrata e del disavanzo dell'anno in corso, si può considerare già appianato.

La legislazione sociale in Germania. BERLINO 9 (N). Continuando la discussione del bilancio per l'interno, il segretario di Stato conte Posadowsky combatte le idee esposte da alcuni oratori e respinge come infondato il rimprovero che nella legislazione sociale sia subentrata una sosta. Procediamo lentamente e con assennatezza, esclama Posadowky, perchè se aggraviamo il popolo con leggi ancora inopportune e immature, aumentiamo la responsabilità del governo. Con le riforme nel campo sociale non si deve danneggiare la lotta di concorrenza che la nostra industria deve sostenere all'estero. All'applicazione di riforme nel campo sociale si oppongono nella maggior parte dei casi difficoltà tecniche.

Dalle relazioni degli ispettori industriali risulta che gli operai godono notevoli privilegi in confronto con altri ceti professionali. Non lasceremo subentrare alcuna sosta nella nostra attività diretta a promuovere il bene delle classi operaie, ma non dobbiamo nemmeno lasciarci trascinare dalla foga di un dilettantismo nervoso ad applicare leggi inopportune od addirittura impossibili. (Applausi).

La seduta viene levata. Prossima seduta domani.

Echi della faccenda Grünenthal — Le malversazioni nella stamperia di Stato germanica. BERLINO 19 (N). Nella commissione al bilancio della Dieta dell'Impero il segretario di Stato, Podbielski comunicò oggi ulteriori particolari sulle ingenti malversazioni commesse dal proto della stamperia di Stato, Grünenthal (suicidatosi qualche mese fa *N. d. R.*) col sottrarre grandi quantità di cedole della Banca dell' Impero. Podbielski dichiara d'essersi imposto fino ad ora una certa riserva per non danneggiare il valore delle note della Banca dell'Impero, perchè le discussioni pubbliche su questa faccenda si tirarono già troppo per le lunghe. Dall' esame accurato delle banconote ritirate risulta che la somma defraudata dal Grünenthal a danno dello Stato ascende a 483.000 marchi. Detraendo l'importo rinvenuto nascosto in cimitero, la somma si riduce a 444.000 marchi. La sostanza mobile di Grünenthal ammonta a 282.000 marchi, la sua cauzione ed i gioielli a 18.000, cosicchè con la sua sostanza privata vengono coperti 300.000 marchi. Rimangono quindi ancora scoperti 144.000 marchi. Per questo importo verrà chiamata responsabile la tipografia dello Stato.

La Banca dell'Impero non ha chiesto ancora il rimborso perchè non si è constatato il numero complessivo delle note ritirate.

Podbielski aggiunge in fine che le disposizioni prese rendono impossibili ulteriori malversazioni.

L'arrivo delle ceneri di Cristoforo Colombo a Siviglia. SIVIGLIA 19 (N). La nave da guerra „Giralda" con a bordo le ceneri di Cristoforo Colombo è giunta qui stamane, ricevuta con grande solennità. Quando la „Giralda" fu in vista della Torre del Oro, si tirarono dalla fortezza tre colpi di cannone; poi si continuarono a sparare colpi di cannone, uno ogni mezz'ora fino a che fu compiuta tutta la cerimonia del trasporto alla cattedrale. Inoltre furono sparati tre colpi di cannone quando la bara fu trasportata a terra. Allo sbarco assistettero le autorità.

Le ceneri furono scortate alla cattedrale da una compagnia di fanteria con bandiera chiusa con veli neri. Lungo le vie dal punto d'approdo fino alla cattedrale formavano spalliera tutte le truppe della guarnigione.

Il corteo, che accompagnava la bara dello scopritore dell' America, era imponente, interminabile.

Nella cattedrale venne celebrato un ufficio funebre cui assistettero le autorità e numerosa folla. Dopo la funzione tutte le truppe sfilarono dinanzi alla cattedrale. Le ceneri di Colombo verranno custodite nella cattedrale fino a quando sarà compiuto il monumento.

I rapporti anglo-francesi. Conferenze. PARIGI 19 (N). L' Agenzia „Havas" pubblica la seguente notizia, rilevando che essa ha carattere ufficioso: Ieri ebbe luogo a Londra una conferenza fra l'ambasciatore francese Cambon e lord Salisbury. In pari tempo il ministro francese degli esteri, Delcassé, ricevette l'ambasciatore inglese a Parigi, Monson. Queste conferenze dimostrano che finora non è subentrato alcun cambiamento decisivo nella situazione, la quale anzi continua ad essere oggetto di serie preoccupazioni per il governo francese.

Lo scrutinio di lista per provincia, in Italia. ROMA 19 (N). L'„Italie" conferma che Pelloux fa studiare un progetto di scrutinio di lista per provincia; però secondo i casi speciali, si terrebbe conto se le provincie siano più grandi o più piccole. E' probabile che il progetto venga avanti alla Camera nella sessione attuale.

La salute del papa. ROMA 19 (N). Il papa rimase due giorni a letto, perchè lievemente raffreddato, ma il dottor Lapponi assicura che fu senza febbre. Oggi il papa, alzatosi, attese a sbrigare gli affari correnti. Contrariamente a quanto dissero i giornali, il papa riceverà domenica la principessa di Svezia e giovedì riceverà l'aristocrazia romana.

Navi turche a Messina. MESSINA 19 (N). Gli incrociatori ottomani „Messudiè" e „Assari-Tevfich", diretti a Genova sono qui giunti per rifornirsi di carbone.

Nuove ordinanze sulle lingue. GRAZ 19 (N). Dalla Stiria inferiore scrivono che a quelle autorità politiche e giudiziarie sono pervenute da parte del ministero relativamente all' uso delle lingue delle istruzioni che presentano molta analogia con le ordinanze sulle lingue per la Boemia e la Moravia.

Per il congresso internazionale della stampa. PARIGI 19 (B). Il comitato centrale dell' Associazione internazionale della stampa tenne ieri l' altro e ieri nei locali dell'Associazione della stampa parigina delle sedute sotto la presidenza del redattore in capo del „Neues Wiener Tagblatt", Guglielmo Singer.

Del comitato direttivo fanno parte: il capitano Schweitzer, dott. Osterrieth, dott. Bierey (Germania); Cleyden (Inghilterra); Keenan e dott. Friedrich (America); Taunay, Bataille, Hebrard (Francia); Bonfadini e Torelli-Viollier (Italia); Rakosi (Ungheria); Janzon (Svezia); Berndston (Finlandia); Berazza (Spagna); Lima (Portogallo); Canler (Belgio); Maalwyk (Olanda); colonnello Secretan (Svizzera); Christofersen (Norvegia).

Dopo lunga discussione si stabilì che il Congresso internazionale della stampa si debba riunire quest'anno a Roma il 5 aprile; il Congresso durerà probabilmente tre giorni.

Il programma comprende i seguenti punti principali: 1. Introduzione d' una carta di legittimazione per i soci; 2. fondazione d'una specie di giornale ufficiale per le comunicazioni ai soci; 3. studi comparativi sulla legislazione sulla stampa di tutti i paesi; 4. proprietà artistica con riguardo alla stampa periodica e diritti dei disegnatori addetti ai giornali; 5. riduzione delle tasse postali per giornali; 6. apertura d' un concorso a premio per il miglior sistema di abbreviare i telegrammi; 7. arbitrato in controversie internazionali fra giornalisti.

Le associazioni della stampa francese diedero nel restaurant „Durand" in onore del comitato un „dejeuner" al quale presero parte i presidenti, vice-presidenti e segretari di tutte le associazioni della stampa francese, inoltre senatori ed accademici. Il senatore Dupuy pronunciò un discorso in cui espresse in termini molto cordiali le sue simpatie per il giornalismo. Rispose, applauditissimo, il presidente Guglielmo Singer.

L'„Iris" di Mascagni alla Scala. MILANO 20 (N) *ore 1 ant.* Il teatro alla Scala era straordinariamente affollato per la prima rappresentazione dell' „Iris" di Pietro Mascagni. L' autore non assisteva alla rappresentazione. Il pubblico, recatosi a teatro con la più serena oggettività, senza esagerate aspettative come senza ingiuste prevenzioni, ha dato dell'opera un giudizio chiaro, sincero, illuminato. Il successo è stato ottimo da principio, poi è andato sempre diminuendo, fino a rasentare l' insuccesso all' ultimo atto.

L' inno al sole, con cui si apre l' opera, ha prodotto un effetto irresistibile: incomincia con una fase dei contrabassi che descrive la notte: poi una melodia dei violoncelli, ripresa tosto dai violini e dalle arpe, annuncia gli albori crepuscolari. Il sorgere del sole è splendidamente lumeggiato dagli ottoni: il momento è solenne, grandioso; bellissimo il coro interno innestato al preludio. Questo brano sinfonico, veramente magistrale, è fatto replicare fra vivissimi, unanimi applausi.

Il sogno della bambola apparisce grottescamente enfatico; qualche buon particolare v'è nella scena fra *Osaka* e *Kisto*, essa però è prolissa. Applaudito sinceramente il grazioso coro delle lavandaie. Troppo lunga è la scena del teatro, sebbene abbia pregi istrumentali; la serenata, punto peregrina, arieggiante alla maniera del Denza, è fatta replicare, non senza contrasto, per merito del tenore Delucia. Molto eleganti le danze; la chiusa dell'atto apparisce enfatica, assordante. Dopo lo scatto d'entusiasmo suscitato dal preludio, il pubblico mostra stanchezza; gli applausi alla fine del primo atto sono fiacchi.

Il secondo non rassoda il successo: da principio v'è una grande prolissità e scarso interesse. Il duetto d'amore è una pagina musicale piena di sapore voluttuoso: ha bellissime frasi melodiche. Affascinante è la ballata di *Iris*, che la Darclée, applauditissima, minia squisitamente.

L' ultima parte incomincia con un preludio molto triste ma di buona fattura; poi niente di notevole fino alla ripresa dell' inno al sole, con cui si chiude lo spartito. Una sola chiamata, piuttosto debole, alla fine dell' opera. Successo molto fiacco.

Società studentesca sciolta. — VIENNA 19 (N). La società accademica tedesco-nazionale „Oppavia" venne sciolta per aver oltrepassato la sfera d'azione tracciatale dai propri statuti.

L' esposizione di Venezia e gli artisti. ROMA 19 (N). Il „don Chisciotte" di domattina conterrà un articolo del „Saraceno" sopra la corporazione dei pittori e scultori di Venezia. La condanna perchè indurrebbe gli artisti ad uniformarsi ad una maniera comune, come lo richiede lo statuto che si dettero. Immaginatevi, dice, se una simile Società si fosse costituita a Roma al principio del cinquecento! Quanti capolavori non si sarebbero esposti per la gloria d'Italia e l'ammirazione del mondo? Non si poteva escogitare nulla di più spropositato e di meno simpatico.

La causa Cerruti alla Cassazione di Roma. ROMA 19 (N). Il 21 corrente la Corte di cassazione, a sezioni unite, doveva discutere la causa Cerruti, contro i creditori della ditta colombiana Cerruti. Invece fu rinviata al 28, trattandosi di una causa d' interesse non solo dei contendenti ma anche dell' Italia, per i rapporti diplomatici.

I truffatori della Banca d'Italia. ROMA 19 (N). La „Tribuna" dice che la truffa delle cinquantamila lire alla Banca d'Italia, dall' inchiesta fatta risulterebbe che fu commessa da più persone. Qualcuno dei truffatori doveva conoscere le annotazioni del titolo; qualche altro doveva sapere che quel titolo non era ancora stato riscosso alla tesoreria della Banca: il titolo pagato era nuovo, mentre quello mandato al Tesoro è vecchio. Forse il truffatore lo ha fatto per sviare le traccie.

Si dice che i truffatori abbiano mandato una lettera alla Banca, in cui dicono: „Abbiamo già fatto due tiri; guardatevi dal terzo". Infatti l'anno scorso si presentò alla Banca un titolo per qualche migliaio di lire; ma fortunatamente era già stato riscosso. Chiesto al portatore chi gli avesse dato quel titolo, rispose: „Un tale che non conosco".

Si dice che quel tale Sabatucci, che si presentò alla Banca e riscosse le 50,000 lire, è di tipo signorile; è alto, ha la barba brizzolata, e dimostra circa sessant'anni.

Un „deficit" d' oltre un milione in una Società d' assicurazione. BUDAPEST 19 (N). Il bilancio per l'anno di gestione 1898 della Società d' assicurazione contro la grandine e di riassicurazione si chiude con una perdita di fiorini 1.029.096. Si dice che nel congresso generale indetto per il 25 corr. il Consiglio di amministrazione proporrà di coprire la perdita, prelevando dal fondo di riserva e dalle riserve speciali l' importo di fiorini 472.000 e chiedendo un versamento del 50 % sul capitale in azioni di 1.500.000 fiorini. In pari tempo si proporrà di emettere nuove azioni nell' ammontare di fiorini 1.500.000.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della 1.a seduta pubblica di quest'anno del Consiglio municipale, che avrà luogo domani sera alle 7. 1. Lettura del P. V. della XXXVIII seduta pubblica del 1898. 2. Comunicazioni. 3. Proposta delegatizia di ricordare con un'iscrizione nella Sala municipale il convegno dei Podestà avvenuto il giorno 15 corrente. 4. Proposta di sanatoria della deliberazione delegatizia di assumere le spese inerenti al convegno su detto e al ricevimento degli ospiti. 5. Domanda di credito ulteriore per continuare la terebrazione della prolungata galleria dell'acquedotto di S. Giovanni. 6. e 7. Proposte delegatizie circa l'impianto di alberi intorno alla chiesa di S. Giacomo, e per il sagrato della chiesa di Servola. 8. Proposta della Commissione all'istruzione pubblica di migliorare il trattamento degli insegnanti nelle scuole medie del Comune e degli insegnanti del Liceo femminile, equiparati a quelli delle scuole medie. 9. Presentazione del conto di previsione della pia Casa dei poveri e delle Sale di lavoro per fanciulli abbandonati per l'anno 1899.

Per l'erezione e il mantenimento dell'Università italiana a Trieste. L'unanime consentimento, che la proposta di stabilire nei bilanci comunali un annuo tributo per l'erezione e il mantenimento dell'Università italiana ottenne nell'Assemblea dei podestà e rappresentanti dei Comuni della Giulia, dopo aver ottenuto una sanzione d'entusiasmo da tutti gli italiani, ha già avuto pratica attuazione da parte del Consiglio comunale della patriottica Gorizia. La capitale del Friuli Orientale è dunque prima nel rispondere all'appello dell'assemblea del 15 gennaio.

Un telegramma del nostro corrispondente goriziano, in data di iersera, ci informa che su proposta d'urgenza del consigliere Graziadio Luzzatto, accolta dagli applausi dei consiglieri e del pubblico, il Consiglio comunale, ad unanimità, votò in massima di stabilire nel bilancio un annuo tributo per concorrere all'erezione e al mantenimento dell'Università italiana a Trieste. La cifra di quel tributo sarà fissata dalla Commissione di finanza.

Ed ora nutriamo piena fiducia che tutti gli altri Comuni italiani, ciascuno nei limiti delle proprie forze, imiteranno il nobile esempio di Gorizia, affinchè anche l'ostacolo finanziario, che il Governo potrebbe accampare per non soddisfare al suo imprescindibile dovere verso la nostra nazione, possa essere almeno in parte rimossa.

Per il corpo insegnante delle Scuole medie del Comune. All'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio municipale figura una proposta della Commissione all'istruzione pubblica, per migliorare il trattamento dei direttori e professori delle Scuole medie comunali.

La relazione che accompagna queste proposte, rileva come le percezioni dei professori presso le scuole del Comune e quelle del Governo siano adesso eguali fino al conseguimento del secondo aumento quinquennale, ma negli anni successivi i nostri insegnanti si trovino in isvantaggio sempre maggiore. Interessa a noi di impedire che i nostri insegnanti concorrano, per avvantaggiarsi, a posti presso istituti governativi, ed è opportuno che le percezioni dei professori delle scuole medie comunali vengano stabilite in modo da allettare distinte forze insegnanti giovani a prestare l'opera loro di preferenza al Comune.

Da questi criteri è stata mossa la Commissione scolastica nel proporre le accennate migliorie, che si estendono anche in adeguata proporzione ai supplenti.

La spesa maggiore a carico del civico tesoro risulterebbe di circa 24000 corone all'anno, alle quali la Commissione fa proposta di provvedere mediante un rilevantissimo aumento delle tasse scolastiche per le due scuole medie del Comune e per i corsi preparatori del civico Liceo femminile.

Essa presenta quindi all'approvazione del Consiglio le seguenti proposte:

1) La paga sistemata dei direttori del Ginnasio comunale superiore, della civica Scuola reale superiore e del civico Liceo femminile è aumentata con decorrenza dal 1° febbraio di quest'anno da annui fiorini 1,700 ad annue corone 4.000.

2) La paga dei professori effettivi, e dei parificati negli emolumenti agli effettivi, del Ginnasio comunale superiore, e della civica Scuola reale superiore, e quella dei docenti ordinari del civico Liceo femminile equiparati in quanto agli emolumenti ai professori effettivi delle scuole medie, è portata, pure dal 1° febbraio a. c., da fiorini 1,400 a corone 3,000.

3) La I e la II aggiunta quinquennale dei direttori e dei docenti ad 1) e 2) rimangono inalterate nell'importo di annue corone 400; le altre tre aggiunte quinquennali sono aumentate da fiorini 200 a corone 600 annue.

Rimangono inalterate per due docenti del civico Liceo femminile le aggiunte quinquennali d'importo minore da essi godute, e l'aumento ora indicato avrà valore per essi, soltanto circa le aggiunte quinquennali che loro spettano nell'importo di annui fiorini 200.

4) Anche per l'aumento delle aggiunte quinquennali già maturate vale la decorrenza dal 1° febbraio a. c.

5) Nel caso un'aggiunta quinquennale fosse stata assegnata con decorrenza posteriore alla normale, ciò non ha da avere influenza riguardo all'epoca dell'assegno delle successive aggiunte quinquennali.

6) L'indennità d'alloggio spettante ai direttori delle scuole suddette, quando non sia loro assegnato un quartiere in natura, è aumentata dal 1° febbraio a. c. da fiorini 500 a corone 1,200 annue; il sussidio d'alloggio dei docenti ad 2) è aumentato dallo stesso giorno da fiorini 300 a corone 800 annue.

7) Per la supplenza a cattedre vacanti nel Ginnasio comunale superiore e nella civica Scuola reale superiore è stabilita per ogni ora settimanale la rimunerazione di annue corone 120 per l'insegnamento di lingue e di annue corone 100 per l'insegnamento di altre materie. Quando i supplenti non fossero legalmente abilitati, la rimunerazione sarà di annue corone 96, rispettivamente di annue corone 80.

Nella stessa misura sono da retribuirsi i professori effettivi per ore d'insegnamento settimanali oltre l'orario massimo d'obbligo vigente presso la scuola rispettiva, sempre che la prestazione straordinaria abbia durato più di sei settimane.

E' rimesso alla Delegazione municipale di concedere in singoli casi una rimunerazione maggiore quando un supplente viene assunto per un numero di ore molto inferiore all'orario normale.

Tutte le rimunerazioni qui previste vanno ripartite sui 10 mesi dell'anno scolastico.

8) Le rimunerazioni in conformità al punto 7) sono da assegnarsi con decorrenza dal 1. febbraio a. c. con ciò però che per quei docenti, i quali venissero a percepire un importo minore di quello ora da essi goduto, resterà inalterata sino alla fine del corrente anno scolastico la rimunerazione sin qui in vigore.

9) Restano in vigore le deliberazioni dd. 9 luglio 1887 N. 33629 del 1886 e 25 ottobre 1898 N. 33238, circa l'aggiunta di soldo di annue corone 400 ai supplenti, rispettivamente circa il computo del servizio di supplente per la prima aggiunta quinquennale.

10) L'emolumento degli assistenti al disegno a mano libera presso la civica Scuola reale superiore è aumentato dal 1.o febbraio a. c. da f. 650 a cor. 1.440 annue, restando come sin qui determinato in annue cor. 60 il compenso per ogni ora settimanale ad essi affidata oltre le 24 di obbligo.

11) Dal principio dell'anno scolastico 1899-1900 la tassa scolastica presso le scuole medie del Comune (Ginnasio e Scuola reale) viene aumentata da fior. 16, rispettivamente da fior. 20, a corone 60 all'anno per tutte le classi indistintamente; e la tassa scolastica per i corsi preparatori del civico Liceo femminile viene aumentata da fior. 9 a cor. 8 mensili.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dal cav. Menotti Delfino, da Genova, per onorare la memoria della compianta signora Regina Mussafia-Gentilomo, lire 25.

Dal sig. Camillo Sanguinetti, per onorare la memoria del compianto sig. Massimiliano Schott, cor. 10; allo stesso scopo, dalla signora Giustina ved. Venezian, corone 30.

A favore della Cassa centrale, ci pervennero: pro gruppo di Montona: per cominciar bene l'anno novello, dal dott. Giovanni Corazza da Montona, cor. 10; pro gruppo di Orsera: dai sig.i B. Gingovaz e D. Fonda di Orsera, per una scommessa, corone 2.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargite corone 10 dal dott. Vittorio Mandel, per onorare la memoria del sig. M. Schott.

La Camera di Commercio si raccoglie stasera alle 6 e mezzo a pubblica radunanza ordinaria, per procedere alla nomina delle proprie commissioni permanenti, nonchè dei revisori dei bilanci e dei propri rappresentanti in varie commissioni dello Stato.

La coda del diavolo in tipografia. Nel numero di lunedì scorso, e precisamente nella relazione del Congresso dei rappresentanti e del banchetto dei giovani, sono incorsi due errori tipografici, che soltanto i tecnici possono spiegarsi e compatire.

Nella relazione del Congresso stava scritto ....„i deputati alle tre Diete di Parenzo, Trieste e Gorizia." Ebbene, il tipografo, cui le parole „dieta" e „Parenzo" suggestionarono forse, per associazione di idee, a pensare al trasferimento della Dieta istriana a Pola, compose: ....„i deputati alle tre Diete di *Pola* ecc."

Nella relazione del banchetto dei giovani stava scritto: „il signor Gino Cosolo di Fogliano, a nome degli studenti ecc." Ebbene, il tipografo che fa? Trasporta il „di Fogliano" dopo la parola „studenti", sicchè il signor Cosolo figurò aver parlato, anzichè a nome degli studenti italiani di Graz, a nome degli studenti di Fogliano! Come questo non bastasse furono saltati dei nomi di oratori, ciò che più ancora ne rincresce.

Sono cose che nei giornali succedono. Da noi, a dir vero accadono molto di raro, perchè si fa tutto il possibile per impedirle. Ma c'è una giornata - il lunedì - in cui la nostra buona volontà e la nostra attenzione hanno di fronte la febbrile celerità con cui si deve comporre, correggere e stampare il giornale in poche ore della mattina, essendochè la legge sul riposo domenicale proibisce il lavoro nel giorno e nella notte della domenica e non permette che lo si riprenda prima delle 6 ant. del lunedì.

Tutto il lavoro tecnico del numero del lunedì si compie più presto ancora che nella metà del tempo impiegato per gli altri numeri. Al lunedì è quindi maggiore più che del doppio il pericolo di errori tipografici. S'immagini ora di quanto ancora cresca questo pericolo, quando, in limite di tempo si ristretto, si tratti di comporre una relazione, compilata e scritta in tutta fretta e di proporzioni eccezionali, quale quella che abbiamo pubblicata sulla memoranda giornata di domenica!

Del resto la storia degli errori tipografici non ha trovato ancora il suo autore; ma se un giorno lo troverà, sarà tutta un tessuto di cose comiche e inverosimili, ma pur vere.

I lavori d'ampliamento di una caserma. Martedì 28 febbraio si esperirà presso il Municipio una pubblica asta per allogare ad impresa, in diminuzione del prezzo di grida di fiorini 140.000 i lavori di ampliamento della caserma della milizia territoriale in Rozzol.

Il prospetto dei lavori e il capitolato d'asta sono ispezionabili presso la sezione tecnica al III piano del Municipio. La deliberazione della impresa è riservata al beneplacito della Delegazione municipale.

Alla Minerva. Questa sera leggerà Riccardo Pitteri, come già annunciammo, la seconda parte del suo studio sul *Tempo di Augusto*: - *I poeti*; si prepara quindi una serata delle più interessanti: ne sono sicura promessa e il nome dell'elettissimo conferenziere e il favore generale con cui venne accolta a suo tempo la lettura della prima parte del bellissimo ed erudito lavoro.

Compiendosi poi oggi un anno dalla morte del cav. Alberto Tanzi, il benemerito e compianto vice-presidente della *Minerva*, verrà scoperto il ritratto del defunto e sul conto di lui parlerà l'egregio presidente dott. Lorenzo Lorenzutti.

Certo è che questa sera la sala del nostro Ateneo accoglierà un uditorio affollato ed intellettuale.

Unione Ginnastica. La serata con produzione delle due nuove canzonette triestine avrà luogo domani sabato, alle 8½.

Alla Filarmonica. Stasera alle 8½ secondo festino di ballo, preceduto da una estrazione di doni.

Nuovo ufficio postale. Col 1. febbraio verrà attivato a Lindaro, distretto di Pisino, un ufficio postale, incaricato del servizio di posta-lettere, di colli e gruppi e di collettoria della cassa di risparmio. La congiunzione di quest'ufficio si effettuerà mediante una pedoneria giornaliera per Pisino.

Nuptialia. Ieri si sono celebrate a Genova le nozze dell'avvenente e distinta nostra concittadina, signorina Cornelia Coen, figlia del compianto avv. Gioachino Coen, con l'egregio avvocato cav. Luigi Verre.

Auguri e felicitazioni.

Elargizioni varie. Ci pervennero le seguenti elargizioni:

Per onorare la memoria del compianto Massimiliano Schott: dal sig. Angelo Luzzatto corone 30, a favore della Guardia medica.; dalla famiglia dell'ing. R. Lederer di Budapest corone 25, a favore della Guardia medica e corone 25, a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospedale: dal sig. Filippo Mendl di Anversa corone 100, a favore degli Amici dell'infanzia; dal m.o Alberto Castelli corone 10, a favore della Società Filarmonica di m. s.

— Per onorare la memoria del signor Massimiliano Schott elargirono: la sig.a Vittoria Morpurgo cor. 30, l'avv. Filippo Morpurgo cor. 30 (pubblicata in ritardo) la sig.a Adele Segrè-Morpurgo cor. 40, il sig. E. Nauen e consorte cor. 20, i sig.i Ettore, Emilia ed Alberto Schott cor. 50; il sig. Pietro Valdoni cor. 20, il sig. Nicolò Simoni cor. 30, il sig. Ch. D. Macridima cor. 20, tutti alla Guardia medica; i sig.i Ettore, Emilia e Alberto Schott corone 100 e il cav. Dionisio Typaldo Xydias franchi 50 all'Associazione italiana di beneficenza; il dott. E. Gusina e consorte cor. 20 al fondo di ricreazione per i ricoverati al Manicomio; il sig. Pietro Dodmassei corone 30, alla Fraternita israelitica di mutuo soccorso e cor. 30 all'Orfanotrofio S. Giuseppe; il sig. Marco Salem cor. 50 all'Asilo infantile israelitico; la sig.ra Ernestina ved. Pollitzer cor. 20 alla Beneficenza israelitica.

L'elargizione d'un anonimo, registrata ieri, era a favore della Società Igea.

— Alla „Previdenza" pervennero da un anonimo corone 2.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe, pervennero dalla famiglia Ferreri corone 20 e dalle signorine Teresa e Rosina Ferreri corone 15, per onorare la memoria del compianto professore Gioele Greiff.

— Alla Guardia medica pervennero: dalla signorina Maria Gobbi corone 4.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero: dal sig. Guido Buzzi, a favore della vedova Giordani, corone 4.

Società Operaia. Il congresso generale di questo sodalizio sarà tenuto in seconda convocazione domenica prossima, nella sala sociale; alle 4 pom. per la sezione maschile; alle 5 pom. per la sezione femminile.

Ballo di camerieri. Nel salone del restaurant „Al Giardinetto" avrà luogo stasera una festa di ballo, organizzata da un comitato di camerieri avventizi di *restaurant*. L'introito netto è destinato a soccorrere le vedove e i bisognosi della casta.

I reclami del pubblico - La via Alessandro Volta. Questa via fu aperta al pubblico transito quasi due anni or sono, ma finora non ha avuto la fortuna di essere trattata con quei riguardi e quelle cure, che il nome illustre che porta avrebbe dovuto assicurarle. Circa otto mesi fa gli abitanti di quella via produssero istanza al Magistrato civico chiedendo che fosse canalizzata e che vi si collocassero almeno due fanali. Ma le cose sono ancora oggi allo stesso punto: buio pesto di notte, con evidente pericolo per il naso dei passanti; pozzanghere spaventevoli e melma fino alla caviglia, in tempo di pioggia. Sonvi poi altri inconvenienti abbastanza gravi, ma che rispetto ai due succitati possono quasi passare in seconda linea: citiamo per esempio quello del muro di cinta del Giardino pubblico, tutto diroccato, che serve molto bene ai monelli del rione da magazzino di rifornimento per i loro esercizi di frombolieri; citiamo ancora certi monumentini scoperti, esistenti nella parte postica dell'edificio del caffè al Giardino pubblico, i quali potevano starvi benissimo quando vi furono messi, ma costituiscono ora uno sconcio insopportabile, esposti come sono agli sguardi di chiunque passi per la nuova via o si affacci alle finestre delle case prospicienti sulla medesima.

Esposti così, non tutti, i gravi inconvenienti che affliggono la via Alessandro Volta, vogliamo sperare che il Magistrato civico prenderà a cuore la cosa per porvi sollecito riparo, tenendo presente anche il fatto che i proprietari di quei fondi regalarono al Comune l'area stradale e che la nuova via si trova in un punto della città che non è certo dei meno frequentati.

★ Molti cittadini, costretti dai loro affari a passare frequentemente per la via Santa Maria Maggiore, si lagnano di una grossa torma di ragazzi, i quali, da poco dopo il mezzogiorno infino a sera, giuocano al *pàndolo* davanti alla chiesa dei Gesuiti, colpendo ora l'uno ora l'altro dei passanti. Si reclama l'intervento della Polizia.

★ Un assiduo reclama perchè il marciapiedi in via della Barriera vecchia, dalla casa N. 19 al N. 25 è quasi impraticabile e per di più sono parecchi anni che non lo si è fatto picchiettare. All'ufficio tecnico municipale la cura di verificare e provvedere.

Teatro Comunale. Alla terza rappresentazione del „Crepuscolo degli Dei" il teatro presentava un bellissimo aspetto: occupati quasi tutti i palchi e popolatissime la platea e le gallerie. Il gigantesco lavoro incomincia già ad esercitare un fascino potente: certo molti vi sono ancora che lo discutono, ma nessuno può più negare che vi spiri entro l'alito del genio che incatena e conquide.

L'esecuzione procedette iersera più equilibrata e sicura che nella precedente rappresentazione. Il tenore sig. Grani, rinfrancato dalla favorevole accoglienza del pubblico e completamente ristabilito, cantò tutta la sua lunga e faticosissima parte con perfetta sicurezza e con più largo impiego di mezzi vocali. Crediamo che fra i tenori che oggi calcano le scene italiane ben pochi potrebbero darci il personaggio di *Sigfrido* con eguale finezza di poetici contorni e con maggiore fedeltà allo stile wagneriano. Ogni più piccolo dettaglio, così dell'azione scenica come dell'espressione musicale, è da lui reso con grande amore e scrupolosa cura e vi son vari punti nei quali sa strappare l'applauso anche ai più renitenti.

La signora Giudice, fatta segno a frequenti approvazioni durante tutta l'opera, ebbe parecchie chiamate al proscenio dopo la gran scena finale, in cui infonde tutta l'anima di una valorosissima interprete alla sublime concezione del maestro. Certo la *Brunilde* ch'egli ha sognato doveva rassomigliarle.

Egregiamente tutti gli altri interpreti dell'opera: il basso Rossato, il baritono Moreo e le signore Zeppilli-Villani, Fronzi e Perego-Pomè. Il maestro Ferrari, a cui è dovuta tanta parte del successo, fu chiamato più volte al proscenio dopo la marcia funebre. Benissimo i cori e l'orchestra; iersera anche gli ottoni si diportarono bravamente. A questo proposito dobbiamo anzi rilevare che il nostro appunto di ierlaltro, relativo agli ottoni, non poteva riferirsi ai corni, i quali costituiscono un complesso eccellente e si disimpegnano in modo lodevolissimo della parte importante e difficile che è loro affidata.

Molti abbonati e frequentatori insistono sulla necessità che lo spettacolo venga abbreviato con qualche taglio, sia pure doloroso, ma indispensabile affinchè il publico possa meglio gustare le parti più sublimi dello spartito. Come designate all'amputazione si citano generalmente la scena delle *Norne* nel prologo, e la scena fra *Hagen* e *Alberico* al principio del secondo atto. Più necessaria che mai si appalesa poi l'abbreviatura dell'insopportabile intervallo fra la prima e la seconda parte del terzo atto.

Questa sera riposo. Domani quarta rappresentazione del „Crepuscolo."

Teatro Fenice. Domani sera, sabato, la compagnia di Gustavo Salvini riprende le sue rappresentazioni con la commedia in 3 atti di T. Taylor *La vendetta del Buffone*, nuova per queste scene. Domenica darà le due ultime rappresentazioni.

Teatro Filodrammatico. Ieri sera l'acrobatico *Amor sui copi* destò risate ed ottenne applausi.

Oggi, quel simpatico veterano della scena di prosa che è Guglielmo Privato ha la sua serata d'onore con *Prima el sindaco e po el piovan* di E. De Biasio. Precederà la commedia in un atto *La parona de le feriere* e seguirà la replica del monologo *In casa X, fatica e specialità* del Brizzi.

MIE D'AGHONNE 23

L'USURAIO DEI PEZZENTI

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Se non fosse stato interamente rovinato, perchè le aveva detto il contrario? Se aveva saputo trovare il danaro fuori della sua famiglia perchè glielo aveva ancora nascosto e le aveva preso i suoi gioielli? Poichè le loro due esistenze erano così interamente legate che la rovina e la disgrazia dell'uno, erano, un po' forzatamente e in una misura relativa, la disgrazia e la rovina dell'altra, perchè aveva egli fatto un mistero di tutte queste cose?

Queste riflessioni avevano svegliato nella mente della giovane nuovi motivi di malcontento, che ella poteva accampare per trattare, alla sua volta, il marito da nemico.

Spiare un uomo col quale si stava in questi rapporti, era veramente buona guerra. Lorenza si promise dunque di agire come Callisto le consigliava di fare.

A datare da questo giorno, il figlio del banchiere andò a trovare un po' meno spesso la sua piccola amica; era assai occupato dai preparativi della sua partenza, dalla scelta dei costumi, dall'acquisto di una tenda e di mille altri oggetti di cui i bazar si compiacciono a ingombrare le carovane di coloro che vanno in cerca dell'ignoto, alla scoperta di ciò che è introvabile.

Ma nel palazzo di Giorgio Hoberney erano avvenute cose di tutt'altra natura. Era tutto al più una settimana che Giorgio Hoberney aveva preso in affitto, in via Nollet, il piccolo appartamento di cui abbiamo dato la descrizione ai nostri lettori, quando, trovandosi una sera solo con la moglie, le disse.

— Voi vi ritirerete al Mesnil, non come vi sono state passate le stagioni estive precedenti, vale a dire in mezzo alle feste e agli inviti dei sedicenti amici che divengono, a lungo andare, fastidiosi e costosi; no, ho bisogno di fare economie: voi andrete a vivere in campagna il più modestamente possibile.

— In campagna, in questa stagione! - esclamò Lorenza, ma mi ci annoierò mortalmente.

— Siete libera di crearvici delle distrazioni; vi è un pianoforte; la serra è splendida, il parco è grande; quando avevo la debolezza di farvi la corte, mi dissero che voi dipingevate come un angelo, che ricamavate in modo da rendere gelose le fate, che, di più, le castellane dei tempi antichi, non potevano insegnarvi niente dell'arte della tappezzeria. Tutte queste cose sono, mi sembra, di natura da distrarre una donna, tanto più che voi siete libera di portare con voi tutto ciò che vi sarà necessario per mobiliare il salone coll'opera preziosa delle vostre belle mani. Partirete sabato; ho deciso così; preparatevi dunque in vista di ciò. La vostra cameriera vi seguirà. Vi è laggiù un giardiniere, il quale, di tempo in tempo, per mantenere la casa in buono stato, darà una mano alla signorina Eulalia; la guardiana del castello cucina benissimo e si occuperà del vostro vitto.

— Non voglio partire - esclamò Lorenza - morirò laggiù - preferisco andare in un convento...

— Mi dispiace - rispose asciuttamente Giorgio - ma sappiate, signora, che io non discuto mai; do degli ordini e voi li eseguirete...

— Ma questa è una tirannia! - mormorò ella.

— Gli aggettivi non mi fanno paura - rispose il banchiere. - Sabato vi accompagnerò per dare i miei ordini ai domestici che vi serviranno al Mesnil. I venti mila franchi di rendita della vostra fortuna personale, signora, vi saranno fedelmente pagati da me; con questa somma avrete di che vivere assai meglio di quanto vivevate per il passato prima di essere mia moglie; potrete anche fare delle economie: mi hanno detto che l'orto e il pollame possono essere un mercato gratuito per la vostra cuoca.

— Egli mi allontana, - diceva dentro di sè Lorenza; - dunque Callisto aveva ragione; qui si trama qualche cosa e a Giorgio preme di essere solo affinchè non s'indovinino i suoi progetti, non si sorveglino le sue azioni. Per fortuna, - pensava ella, - che Mesnil non è lontano da Parigi. Quanto a rifiutarmi risolutamente di partire per impiantarmi qui contro la sua volontà, non bisogna nemmeno pensarci, egli è troppo irritato, ho visto fin dove la collera può condurlo; le mie braccia portano ancora le traccie delle sue volgari strette, e poichè non sono nè la più forte, nè la vera padrona, serviamoci dei soli mezzi che ho mia disposizione: l'astuzia e la finzione, dal momento che non posso fare altrimenti.

— Va bene, signore, voi siete il padrone; forza mi è ubbidire, replicò Lorenza a voce alta; voi lo volete, sabato sarò pronta a partire.

Fino allora uscirò, devo fare acquisti che mi sono indispensabili. Capirete che non posso abitare decentemente in campagna con questo tempo, indossando gli abiti di città.

— Farete quello che meglio vi piacerà - rispose con indifferenza il banchiere.

La giovane era assai irritata, tanto più che aveva deciso di vedere spesso, assai spesso anche, adesso che lo aveva ritrovato, Urbano Maurenge, ed ecco che il marito s'interponeva ancora tra lei e il suo amico. *(Continua)*

In mare. Il piroscafo del Lloyd „Berenice" proveniente da Costantinopoli, proseguì ieri il suo viaggio per Trieste.

Il piroscafo del Lloyd „Trieste", proveniente da Trieste, diretto a Kobe, arrivò a Bombay il 18 corr.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi italiani „Sumatra" da Costantinopoli e Venezia, „Barletta" da Taranto e Bari con 1 passeggero; il piroscafo inglese „Narva" da Londra e Venezia con 1 passeggero; il piroscafo ungherese „Venezia" da Ravenna con 1 passeggero; il piroscafo a. u. „Fiume" da Fiume con 11 passeggeri.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Wurmbrand" per Cattaro, „Achille" per la Tessaglia; i piroscafi italiani „Maria" per Venezia, „San Severo" per Napoli; i piroscafi a. u. „Maria B." per Castellamare del Golfo, „Vila" per Cattaro, „Lacroma" per Nuova Orleans, „Isea" per Metcovich; il piroscafo germanico „Royal" per Tripoli e il piroscafo inglese „Tyria" per Liverpool.

Le imprese dei ladri - Un furto-capolavoro. Il signor Leopoldo Steinleitner, proprietario del deposito di birra di Silberegg, in via Zovenzoni N. 2, si recò mercoledì mattina, come di solito, nel suo magazzino, che non presentava alcunchè di anormale ed era in perfetto ordine come era stato lasciato il martedì sera. Senonchè, appena entrato nel riparto a invetriata che serve da scrittoio, il signor Steinleitner diede un balzo per la sorpresa: mancava nientemeno che la cassa forte! Si fregò gli occhi per vedere se, alle volte, non fosse vittima di un'allucinazione, ma non c'era proprio da dubitare: lo zoccolo, che da lungo tempo la reggeva, era sempre là e mostrava le impronte ancora fresche della cassa, la quale, viceversa, era sparita, volata, sfumata! E d'intorno, nulla che rivelasse a primo aspetto la visita dei ladri: nessuna serratura forzata, non la più lieve traccia di violenza o disordine: le scrivanie al loro posto con tutte le carte nell'identica posizione in cui erano state lasciate la sera innanzi. Soltanto due sedie, che non potevano in alcun modo imbarazzare i ladri nella loro „operazione", furono trovate lontane dal posto che occupavano abitualmente, e messe a mo' di semicircolo presso un canapè, come usano le signore nei salotti. Si capisce che i ladri avevano sentito il bisogno di raccogliersi a consiglio di guerra, per bene intendersi sul piano d'azione. Non si trattava di prendere una piazza forte, ma c'era da portar via una cassa forte, del peso di tre quintali e mezzo, impresa anche questa abbastanza difficile e rischiosa.

Il fatto sta che l'operazione riuscì a meraviglia. La cassa fu sollevata dallo zoccolo e portata fuori di peso, certo da non meno di otto robuste braccia, poi caricata sopra un carro, e via...! Un vero tratto di genio: la tecnica del furto elevata alla massima potenza. Si badi che i ladri, con quel po' po' di peso, dovettero passare per uno spazio non più largo di 60 centimetri, avendo da un lato una vetrina piena di bottiglie e bottigliette con campioni di cognac, e dall'altro le scrivanie; e passarono senza rompere una lastra, senza neppur toccare uno spigolo della vetrina o delle scrivanie, senza fare, insomma, il più piccolo guasto. Unico danno che arrecarono - beninteso oltre al furto della cassa - fu la rottura di quattro tasti di un pianino, che si trovava nello scrittoio; rottura certo voluta, che deve essere una manifestazione personale d'antipatia per quell'istrumento, di qualcuno dei signori ladri. Compiuto il furto, la porta del magazzino fu accuratamente richiusa a doppio giro di chiave, com'era stata lasciata dal proprietario.

Senonchè, se l'esito „morale" dell'impresa fu dei più lusinghieri per quegli egregi industriali notturni, l'esito materiale fu pressochè disastroso e ben magro il compenso alle loro fatiche. Nel denunziare il furto patito all'Autorità, il signor Steinleitner ha dichiarato che la cassa conteneva un centinaio di fiorini in contanti, alcune cambiali ed altre carte d'affari e una *broche* d'oro con diamanti, del valore di 45 fiorini. La cassa porta il numero 17451 ed è della fabbrica Fried. Wiese, Vienna-Praga.

Il derubato ritiene che non sia questa la prima volta che i ladri della sua cassa l'onorano di una loro visita. Un tentativo di furto fu commesso circa un mese fa nel suo magazzino ed allora la cassa fu soltanto smossa alquanto dallo zoccolo; si capisce che i ladri rinunciarono per quella volta all'impresa, ripromettendosi certo di tornare con dei rinforzi... ed hanno mantenuto la parola.

Allora, dopo aver forzato le serrature di alcuni cassetti, senza nulla trovare che fosse meritevole di essere rubato, dovettero accontentarsi di far bottino dei campioni di cognac, che in parte bevettero sul posto, in parte portarono via. Sembra però che il liquore non riuscisse di loro aggradimento, perchè questa volta, benchè la vetrina fosse aperta, non hanno toccato il cognac.

Dei ladri, finora, nessuna traccia. Il danno complessivo sofferto dal sig. Steinleitner è di circa 500 fiorini.

Una sigaretta omicida. Ci telegrafano da Ragusa 19: Un operaio passeggiava fumando una sigaretta, quando questa improvvisamente scoppiò. L'operaio s'ebbe la mascella fracassata. Questa notte, dopo orribili sofferenze, morì.

Incendio. L'appostamento dei vigili del rione di S. Giacomo veniva avvisato ieri mattina alle 6, che da un camino della casa N. 4 di via del Molino a vento uscivano delle faville. Accorsi prontamente trovarono che erasi accesa la fuliggine del camino appartenente alla cucina del quartiere abitato da Francesco Cardina. Dopo un'ora e mezzo di lavoro il fuoco fu completamente estinto.

Per publica violenza. Francesco Groschel, di 27 anni, da Pettau, cantiniere nella caserma della milizia territoriale in Rozzol, la sera del 28 dicembre, alquanto brillo, commetteva eccessi per le vie. La guardia di p. s. Francesco Trevisan gl'intimò l'arresto, ma egli, invece di obbedire, afferrò il funzionario per il petto ed estratto un coltello, fece atto di colpirlo. Un'altra guardia lo trattenne ed egli, allora, si sfogò dando a tutte e due degli stupidi.

Per questi fatti, ieri egli fu tratto a rispondere del crimine di publica violenza e della contravvenzione di offese ad organi dell'autorità. Si difese dicendo di essere stato pienamente ubbriaco. Senonchè le guardie lo smentirono su questo riguardo e i giudici, dichiaratolo colpevole, lo condannarono a 6 mesi di carcere.

Assoluzione. Giulio Iuvan, di 25 anni, da Littau, giornaliero, la sera del 1° corr., per aver commesso eccessi sulla via, venne arrestato. Fino al commissariato andò tranquillo, ma quando la guardia Giuseppe Frandolich volle chiuderlo in una cella, la afferrò per il petto e la colpì con calci e pugni. Fu posto sotto processo per crimine di publica violenza e iermattina comparve dinanzi ai giudici. Accampò l'escriminante della piena ubbriachezza e i testi ammisero ch'egli era del tutto ubbriaco. Perciò, assolto del crimine addebitatogli, fu condannato per la contravvenzione di ubbriachezza a 14 giorni di arresto.

Per una firma apocrifa. L'altra mattina, nell'aula del giudice pretorile segretario Quarantotto, fu tenuto dibattimento in confronto di Giuseppe Prelz, di anni 19, da Trieste, scritturale presso l'avv. dott. Prettner, accusato della contravvenzione di truffa per aver apposto la firma apocrifa dell'avv. dott. Padovan sopra una istanza correzionale contro un ordine di pagamento che doveva venir presentata da Matilde Micheli. A questa egli aveva fatto credere di essere un avvocato, per farsi pagare le supposte prestazioni.

Convinto di colpa, fu condannato a 3 giorni di arresto.

Oggetto rinvenuto. Il sig. Fabris rinvenne ieri nel suo negozio di chincaglie in via del Canale N. 7, una borsetta contenente un importo di denaro e la depositò alla Polizia.

Le confessioni di un sedicente pittore-fotografo. Nel giorno 12 corrente veniva arrestato, per vagabondaggio, un giovanotto, che si qualificò per Giovanni Marcovits, d'anni 27, pittore-fotografo, da Kragujavatz (Serbia). Al 18 egli veniva condannato dalla Pretura penale ad otto giorni d'arresto, e di ciò, come d'uso, veniva data partecipazione alla Polizia. Questa avviò i passi necessari perchè il Marcovits, terminata di scontare la pena, venisse rimpatriato, ma siccome le mancavano alcuni dati sul suo conto, il consigliere Budin incaricò un funzionario, l'ufficiale Krainer, di interrogare in proposito l'arrestato.

Il Marcovits raccontò che aveva perduto da alcuni anni i genitori nonchè due fratelli e che ora non aveva altri parenti che uno zio: Milan Milanovich, padre di numerosa famiglia, abitante in Serbia. Aggiunse che non aveva mai frequentato una scuola e che da solo aveva imparato a leggere e scrivere. Nell'anno 1894 mortagli la madre egli emigrò e recatosi a Vienna s'impiegò in uno stabilimento fotografico dove imparò l'arte del pittore-fotografo. Colà rimase due mesi e mezzo e poi partì per la Germania, che visitò tutta, perfino i più piccoli paesi. Quindi girò tutta la Rumenia, l'Italia, la Svizzera e la Francia, trovando sempre da lavorare ora come pittore, ora in qualche circo equestre o in stabilimenti fotografici. A Parigi fece il facchino.

Siccome però in certi punti il Marcovits si confondeva e non sapeva rispondere alle domande che gli venivano rivolte, l'ufficiale Krainer, trovando anche inverosimile ch'egli in due mesi e mezzo avesse imparato l'arte del pittore e fotografo, lo incalzò sempre più di domande e per di più gli offerse da fumare e da bere, finchè ottenne, alla fine, che il sedicente Marcovits si mettesse sulla via delle confessioni e palesasse che tutto quanto aveva raccontato circa alle sue romanzesche avventure non era che parto di fantasia; che non si chiamava Marcovits ma bensì Francesco Hyuny, di 23 anni, da Bidichberg presso Littai, che non era punto pittore-fotografo ma bensì calzolaio.

Conseguenze di uno scherzo di cattivo genere. Iersera verso le nove, ignoti begli spiriti stesero in via Altana una corda a circa un piede d'altezza dal suolo. Poco dopo una ragazza di 22 anni, Teresa Krainz, passando di là non vide, nell'oscurità della strada, la corda per cui inciampicò e cadde in guisa da riportare la lussazione della scapola sinistra. Ella ricorse dapprima alla infermeria Treves, poi fu accolta all'ospedale.

Tre donne derubate dei loro preziosi. Rosina Stoka, Maria Slobetz e Giovanna Sanzin, tutte villiche, abitano a Servola e precisamente, la prima al N. 9, l'altra al N. 11 e l'ultima al N. 5. Tutte e tre possiedono vari oggetti d'oro, anelli, collane, orecchini ed altro, che ciascuna di esse custodiva gelosamente in una cassetta del loro armadio. Era già qualche tempo, peraltro, che nessuna delle tre donne pensava ai preziosi, tanto più che non si era mai presentata l'occasione di adornarsene. Ma ieri mattina la Stoka volle pulire i suoi effetti e perciò trasse dall'armadio la cassetta ed apertala, la trovò vuota. Uscì in istrada e raccontò la cosa alla Slobetz, la quale, a sua volta, andò a prendere la propria cassetta. Ed era vuota anche questa. La Sanzin, saputi i due precedenti furti, corse a casa e trovò che le era toccata egual sorte.

Le donne denunciarono subito il furto all'ispettorato del luogo. Il valore complessivo degli oggetti rubati è di 200 fiorini.

Cronaca triste. - Una pazza che vede streghe. Da qualche tempo Caterina B. di 30 anni abitante in Corso era malatticcia e sofferente di nervi. Ella subaffittava una stanza del proprio quartiere ad una cuoca di birraria, la quale era obbligata dalla propria professione a rincasare a tarda ora. Ieri notte la cuoca fece ritorno verso un'ora; al rumore che ella fece nel camminare, la sua pigionante si destò e guardando attraverso i vetri della porta, credette nella sua eccitata fantasia, di scorgere una strega a cavallo della tradizionale granata. Atterrita, incominciò a gridare, a dare in ismanie, a delirare... Il cervello della poveretta era annebbiato, ella non aveva più la facoltà della ragione. Il marito di lei cercò di calmarla; ma non riuscendovi, fece chiamare il signor Treves, il quale, accorso con un infermiere, trasportò l'infelice all'ospedale, ove la si accolse nelle sale d'osservazione.

Epilessia. La ragazzina Margherita P., d'anni 11, abitante in via Risorta, ieri sera, verso le 6, assalita da un assalto di epilessia, cadde andando a battere la faccia sul pavimento. La madre la sollevò e l'accompagnò alla Guardia medica dove le vennero riscontrate delle gravi lesioni alla bocca con frattura della mascella superiore e di due denti incisivi.

Dopo averle prestate le prime cure venne accompagnata all'ospedale.

Baruffa di donne. - Per una porta aperta. Alla Guardia medica si recarono ier l'altro Anna Rossetti nata Vianello, abitante in via della Sorgente, e la sorella di lei Giuseppina Vianello, abitante in via Farneto N. 20, perchè in una zuffa scoppiata fra loro ed altre donne, esse avevano riportato la peggio; parecchie escoriazioni al viso ed alle mani. Dopo ottenute le cure opportune, le due sorelle si ritirarono e ieri mattina produssero denuncia contro le loro percuotitrici, che sarebbero: Giuseppina Simon nata Zorzon, Carolina Zorzon ed Emilia Zorzon, tutte sarte, abitanti in via del Farneto N. 20. Le denuncianti narrarono alla Polizia che mentre uscivano dal quartiere dei loro genitori, semplicemente perchè avevano lasciato aperta una porta, le Zorzon avevano fatto un casa del diavolo e avevano terminato col percuoterle.

La denuncia fu inoltrata alla Pretura penale.

Malore improvviso. Ieri, verso le 2 pom., il facchino Antonio Padova d'anni 42, in via Madonna del mare, fu colto da malore improvviso. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse colà un dottore che prestati i primi soccorsi al sofferente lo fece poi trasportare nella sede dell'istituzione per prestargli le ulteriori cure.

La parola al sergente: Riceviamo e pubblichiamo testualmente: Si prega di rettificare la notizia del „Piccolo" a 17/1/99, sotto il titolo: „Le donne gelose ecc.". Non è vero, che alcun sergente amoreggiava col la balia servotta di via Petrarca. Di più negano, che la signorina Paolina non è promessa sposa con nessuno. *Martino Zelenko*, sergente.

Risse e ferimenti. Il bracciante Francesco Kert, d'anni 44, abitante in via S. Maurizio N. 6, iersera alle 8, in una osteria attaccò litigio con un individuo, il quale lo colpì con una mezzina al capo, in modo da cagionargli una ferita lacero-contusa.

Ricorse alla Guardia medica.

★ Teresina Peressini, abitante in via del Fortino, iersera trovò diverbio con alcune vicine, una delle quali all'azione della lingua unì quella delle unghie e graffiò l'avversaria sulla faccia e sulla mano destra, cagionandole parecchie escoriazioni. La Peressini, quando potè liberarsi dalle mani dell'avversaria, si recò alla Guardia medica, ove ottenne le cure opportune e poi in via Tigor a denunziare la sua feritrice: Giovanna Fabiani, abitante in via dei Fornelli.

Lesioni accidentali. Anna Boschin, d'anni 22, abitante in via del Farneto N. 15, iersera, accidentalmente, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Il ragazzino Giovanni Scherl, d'anni 10, abitante in via della Fonderia N. 2, ieri nel pomeriggio cadendo riportò una ferita lacero-contusa alla tempia destra.

Il ragazzo Luigi Cupo, d'anni 14, abitante in via del Molino a vento N. 6, ieri verso le 5 pom., riportò, cadendo, due ferite lacero-contuse al labbro superiore.

Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Il bracciante Alessandro Gatti, d'anni 18, abitante a Muggia, ed addetto allo Stabilimento San Marco, ieri mattina cadde da uno sgabello sul quale era salito per compiere un lavoro. Siccome provava forti dolori al braccio destro, si recò all'ospedale dove gli venne riscontrata la frattura del radio. Fu accolto nella quarta divisione.

Ieri sera, verso le 10, l'operaio Luigi Stolfa, d'anni 37, addetto alla Spremitura d'olio, scivolò e cadde su alcune botti. Rialzatosi tutto indolenzito, si recò alla Guardia medica, dove gli furono riscontrate delle contusioni alla scapola sinistra ed al costato. Dopo aver ottenuto le cure più urgenti, potè far ritorno alla sua abitazione, in via del Farneto N. 29.

Durante il lavoro. L'apprendista tagliapietra Matteo Reghent, d'anni 14, abitante a Prosecco, ieri mattina, mentre accudiva al suo lavoro, ebbe preso il braccio destro nel telaio di una sega a vapore, riportando la frattura dell'avambraccio stesso. Fu accompagnato all'ospedale, ove venne accolto nel quarto ripartimento.

Il bracciante Giovanni Gainer, d'anni 25, abitante in via della Torretta N. 5, ieri mattina alle 10, mentre accudiva al suo lavoro, riportò alcune escoriazioni alla mano destra.

Il tappezziere Francesco Soia, d'anni 17, abitante in via del Belvedere N. 19, ieri nel pomeriggio, lavorando, si ferì casualmente alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le cure necessarie.

Cronaca dei furti. L'altra notte, ignoti ladri, mediante scalata del muro di cinta, s'introdussero nel fondo di legname del signor Feltrinelli, in via Miramar N. 9, e dopo aver forzata una finestra, entrarono nello scrittoio e ne rubarono due cappotti, due ombrelli, un paio di forbici e due temperini, il tutto del valore di fiorini 25 a danno degli impiegati del signor Feltrinelli.

★ Nell'abitazione del facchino Giovanni Bevilacqua, in via Petronio N. 2, s'introdusse ieri uno sconosciuto, il quale, in mancanza di meglio, rubò un paio di mutande nuove del valore di fior. 1.50.

Arrestato duecento volte. L'uomo che raggiunse questo notevolissimo *record*, quasi mai da nessuno raggiunto, è Francesco Bobek, d'anni 37, da Postumia, un tempo facchino e mediatore. Il Bobek è un po' scemo e serviva di trastullo ai ragazzi che gli davano la berta per via. L'autorità aveva pensato bene di farlo rimpatriare, con la raccomandazione al comune di Postumia di rinchiuderlo in qualche ospizio. Ma colà poco s'interessavano del povero diavolo, il quale, non trovando nemmeno da mangiare, fece subito ritorno a Trieste. Varie volte fu rimandato in patria e alla fine venne sfrattato. Ma non servì neppur questo; appena libero, il Bobek fece ritorno qui. L'ultima volta fu spedito a Postumia il 12 corrente e ieri giunsero di ritorno le sue carte. L'ufficiale d'ispezione alla Polizia stava appunto per passarle all'archivio, quando, verso il tocco, si vide capitare davanti nè più nè meno che il Bobek in persona, accompagnato dall'agente Cumin, che lo aveva arrestato in via Miramar.

Il Bobek, arrestato, come dicemmo, per la duecentesima volta, sarà fatto nuovamente rimpatriare e questa volta verrà diretta al Comune di sua pertinenza una energica nota, perchè sia provveduto al povero diavolo.

Arresto di un ricercato. Ieri, verso un'ora e mezzo pom., l'ufficiale di polizia Titz arrestava, in piazza S. Giacomo, l'industriale Edoardo del fu Alessandro Eisenstädter, di 26 anni, da Trieste, perchè ricercato dal giudice istruttore di Verona, sotto l'imputazione di esser fuggito da quella città, nel novembre decorso, dopo aver commesso un furto di gioie e di vestiti a danno del proprietario di una trattoria.

Agente infedele. Ieri mattina si presentava alla Direzione di Polizia lo speditore Ernesto Pegan, avente magazzino in via S. Francesco N. 6, e produceva denuncia contro il proprio agente Guglielmo T. d'anni 27 il quale era improvvisamente scomparso, dopo essersi impadronito di due rivalse una di fiorini 19.39 e l'altra di fiorini 3.39. Il signor Pegan chiese che venissero fatte le debite ricerche per rintracciare l'infedele.

Minime. Al passeggio di S. Andrea, ieri nel pomeriggio, fu arrestato il venditore girovago Pasquale Agostini d'anni 48, da Segna, il quale benchè bandito dagli Stati austriaci, aveva fatto ritorno a Trieste.

Nel pomeriggio di ieri, nei pressi della chiesa dei Cappuccini in Montuzza vennero arrestati Lorenzo Sach, d'anni 21, facchino da Villa Decani, presso Capodistria, e Francesco Scoria, d'anni 19, giornaliero, da Placia, perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza.

Ieri, nel pomeriggio, si presentava all'ispettorato di via Chiozza, il giornaliero Celeste Belli, d'anni 21, da Bardi, nella provincia di Piacenza, dichiarandosi privo di mezzi di sussistenza. In attesa di essere fatto rimpatriare, fu accompagnato in via Tigor.

Questa notte, alle 12, fu arrestato il cocchiere Carlo V., d'anni 15, abitante in via Donota, perchè commetteva eccessi in una casa di via San Filippo.

Il facchino Marco Sarich, d'anni 23, da Gospich (Croazia) si costituiva ieri sera spontaneamente agli arresti di via Tigor perchè privo di mezzi.

Corrispondenza aperta. *Società C. C.* Per la pubblicazione della notizia ci occorrono maggiori schiarimenti.

Sig. *Costante lettore.* La compagnia Scognamiglio si trova adesso al Costanzi di Roma e verrà a Trieste nel novembre di quest'anno.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 6.4, ore 2 pom. 8.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 768.3 — Oggi: Alta marea 2.54 ant., 6.57 pom. Bassa marea 10.54 ant., 10.30 pom.

Ogni giorno una. Amore di sposo.

Lei (centomila fiorini di dote, e tutta affezione) — E dimmi, diletto mio, che cosa avresti fatto se i miei genitori mi avessero proibito di sposarti?

Lui (che è un negoziante) — Sarei stato costretto a dichiarare il fallimento!

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia veneziana Zago-Privato - (ore 8, fuori abb.) «La parona dele feriere», in 1 atto - «Prima el sindaco e po el piovan», in 3 atti - «In casa X», monologo - Serata d'onore di Guglielmo Privato».

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 19. Gennaio. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 226.—, Rubli 216.50, Rendita italiana 94.25, (La Chiusa precedente notava: 225.50, 216.30, 93.40). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.80, Rendita, 100.20 Merid. 744.—, Medititerranee 560.—, (La chiusa precedente segnava: 108.07, 100.02, 739.50, 556.50). Parigi: Apertura dell'Italiana. 93.35, poi 93.65 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.95, Italiana 93.45, Spagnuola 48.60, Banche ottomane 548.—, Lotti turchi 109.75, (La chiusa precedente notava: 101.95, 92.95, 48.90, 548.—, 109.50).

Dopo borsa si telegrafa: Grosse vendita Londra in Rio. Borsa più debole su discorso Delcassé. Italiano conserva tendenza aumento.

Qui Rendita Italiana da 92.80 a 93.15, Credit da 360.— a 361.—.

Listino. Napoleoni 9.53½, a 9.55—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.02, Londra 120.40 a 120.65, Francia 47.75 a 47.90, Italia 44.25 a 44.40. Banconote italiane 44.25 a 44.40, Germania 58.85 a 59.05 Banconote germaniche 58.85 a 59.05, Rendita austriaca in carta 101.30 a 101.60. Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 97.80 a 98.10, Credit 360.— a 361.—, Italiana 92.60 a 93.—, Lotti turchi 57.50 a 58.10, Serbi 34.25 a 34.75, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 19. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.95, Rendita italiana 5% 93.45, Rendita spagnuola esterna 48.60, Azioni Banca ottomana 548.—,

PARIGI 19. Chiusa. Ferrate austriache 771.—, Lombarde 167.—, Rendita turca nuova 23.—, Cambio Londra 251.90, Egiziane 103.50, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% 100.65, Länderbank —.—, Lotti turchi 109.75, Banca di Parigi 938.—, Azioni Meridionali italiane 691.—. ferma

LONDRA 19. (Cambi Chiusa). Consolidati 111 7/16, Lombardi 5/16, Argento 27 9/16, Rend. spagnuola 48 1/8, Rendita italiana 92 5/8, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.21 Sconto di piazza 2—. Introiti della Banca —. ferma

FRANCOFORTE 19. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 226.—, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 30.40, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

Caffè. AMBURGO 19. (Chiusa) Santos good average per marzo 31.50, per maggio 32.—, per settembre 32.75, per dicembre 33.25, danaro.

AMBURGO 19. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—40.

HAVRE 19. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 37.25, per maggio a fr. 38.25 venditori.

NUOVA YORK 19. Apertura. Rio per consegne future, 5 in ribasso, sostenuto, invariato.

RIO JANEIRO 19. Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 74000, Deposito a Rio sacchi 220000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 90000, per Amburgo sacchi 2000, per Trieste sacchi 2000, per il rimanente d'Europa sacchi 2000. Prezzo del first-ordin. p. 50 1/4 kg. c. f. sc. 33 d. 8. Tendenza a Rio ferma.

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 92000, Deposito sacchi 380000, Caricazioni da Santos: gli StatiUnitiper sacchi 90000, per Amburgo sacchi 4000, per Trieste sacchi 28500, pel rimanente d'Europa sacchi 58000, Vendite fatte a Santos sacchi 182000. Prezzo p. pood average p. 50 8/4 kg. c. f. sc. 30 d. 6. Tengenza a Santos ferma.

Cotoni. LIVERPOOL 19. — Mercato staz.o. Tendera in Dochets — Vendite 15000 compresi affari consegna. Importazione 45000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Gennaio 3 9/64, Gennaio-Febbraio 3 9/64, Febbraio-Marzo 3 9/64, Marzo-Aprile 3 10/64, Aprile-Maggio 3 11/64, Maggio-Giugno 3 12/64, Giugno-Luglio 3 13/64, Luglio-Agosto 3 14/64, Agosto-Settembre 3 14/64, Settembre-Ottobre 3 15/64, Ottobre-Novembre 3 15/64.

Olio. NAPOLI 19. Gallipoli contanti 73.45, per decem. 77.47, per consegne future 77.69. Gioia contanti 70.59, per decem. 76.99, per consegne future 72.79.

PARIGI 19. Ravizzone per mese corrente 48.75, p. febbraio 49.—, Marzo-Aprile 49.25, quattro mesi da maggio 50.—. calmo

Petrolio. BREMA 19. Loco 6.95

ANVERSA 19. Loco 19.—. calmo

Segala. PARIGI 19. Mese corrente 14.40, p. febbraio 14.50, Marzo-Aprile 14.50, quattro mesi da marzo 14.60. calma

Frumento. PARIGI 19. Mese corr.te 21.60, febbraio 21.65, Marzo-Aprile 21.60, quattro mesi da marzo 21.65. calmo

Farina. PARIGI 19. Dodici Marche. M. corrente 45.10, p. febbr. 45.45, Marzo-Aprile 45.55, quattro mesi da marzo 45.55. flacca

Spirito. PARIGI 19. Mese corrente 44.75, p. febb. 44.75, per Marzo-Aprile 44.50, quattro mesi da maggio 44.50. staz.o

BERLINO 19. Loco 39.90.

Zucchero. PARIGI 19. Greggio da 90° brutto 27.—, greggio oltre 90° brutto 28.— calmo bianco per mese corrente 28.37½, per febbraio 28.62½, staz.o, quattro mesi da marzo 29.12½, quattro mesi da maggio 29.62½. Raffinato 103.— a 103.50.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 gennaio 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Barletta	20-1	Scaricazione
3			
6	Pierina	20-1	Caricazione
6	Hebe	21-1	»
9	Semiramis	25-1	Scaricazione
12 a	Thraki	20-1	Caricazione
12 b	Lapad	20-1	»
»	Narva	23-1	Scaricazione
13 a	L'Isle Adam	24-1	»
13 b	Sumatra	21-1	Caricazione
14	Imperatrix	24-1	Scaricazione
17	Casarea	23-1	»
21	Agrumaria	21-1	»
22	M. Kiraly	21-1	Caricazione
24	Tyria	23-1	Scaricazione
Molo I			
Molo II			

[illegible] Trieste

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 3, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercansi garzone sarte donna. Via Campanile 5, II. 3310

Ricercasi ragazzo barbiere. Indirizzo al Piccolo. 3279

Ricercasi signorina per scrittoio, con bella calligrafia tedesco-italiana. Offerte dettagliate sub «Abilità» al Piccolo. 3336

Ricerco ragazzo con paga, manifatture. Via Ponterosso 4, Schifflin. 3327

Ricercasi un lavorante calzolaio, con costo, paga da convenirsi. Rivolgersi presso Zaffret, osteria, Sant'Anna. 3282

Ricercasi donna forte per signore infermo. Indirizzo al Piccolo. 3302

Ricercasi mezzo lavorante calzolaio. Via Rosario, Stantich. 7374

Ricercasi donna di servizio che conosca tedesco. Via Caserma 6, I. 3331

Ricercasi praticante con conoscenza lingua tedesca, che abbia qualche pratica in spedizioni. Riceverebbe paga. Offerte «H. 100» al Piccolo. 7455

Ricercasi abile piazzista per articolo nuovo. Indirizzo al Piccolo. 3331

Si ricerca una brava ragazza per banco, onesta e che parli almeno tedesco e italiano. Offerte al Piccolo sotto le iniziali «M. K.» 3286

Ricercasi una signorina italiana di nascita, che conosca pure un po' di tedesco, in qualità di maestra per la lingua italiana. Gentili offerte con indicazione di onorario pregasi d'inviare sub «Italienisch» fino al 26 corrente all'amministrazione del Piccolo. 3287

Ricercansi praticanti 16—17 anni, cognizioni italiano, tedesco per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3320

Giovane che parla tedesco, inglese, francese cerca posto qualsiasi occupazione. Indirizzo Piccolo. 3296

Giovane che ha finito ottimamente il ginnasio dello stato cerca d'entrar come istruttore in qualche famiglia. Offerte sotto «Ermes» al Piccolo. 3295

Giovane intelligente cerca qualunque posizione anche mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 3216

Portinai marito e moglie, ricercansi per casa signorile. Indirizzo Piccolo. 3288

Primaria Compagnia d'assicurazioni contro gli infortuni ricerca abili acquisitori. Offerte firmate al Piccolo sub «Acquisizione». 7320

Negoziante cerca occupazione in qualità agente viaggiatore in generi commestibili coloniali per l'Istria, Dalmazia. Offerte al Piccolo sub «Negoziante». 3217

Signora vedova giovane di condizione civile, cerca posto presso signora come dama di compagnia, o direttrice di casa presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3038

Stiratrici brave trovano stabile lavoro a condizioni vantaggiose, da Hartmann, Corso 2. 2948

Agente manifatture, parla e scrive italiano, tedesco e serbo-croato, cerca qualsiasi occupazione. Via Michelangelo N. 1, I. 3816

ISTRUZIONE

Di boemo, maestra o maestro, ricercansi. Offerte sub «Böhmisch A.» al Piccolo. 3278

Scuola di recitazione. Ettore Dominici, via Rossetti 15 A. 3131

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 1773

Giovane darebbe lezioni di lingua inglese. Indirizzo al Piccolo. 7370

Maestra fröbeliana tedesca, avendo ore libere, offresi per bambini, ripetizioni scolastiche. Indirizzo Piccolo. 3306

Adolescenti! Frequentatissima sezione per istruzione ed esercitazione della danza. Informazioni scuola Chiozza 5. 3148

Signori! adulti, stasera ore 8 lezione danza. Scuola Chiozza 5. 3149

AFFITTANZE

Signora ricerca bella stanza palchettata, I o II piano, presso buona famiglia, vicinanze piazza Stazione. Offerte al Piccolo «1800» 7372

Distinto giovane, ottima posizione, cerca stanza e costo presso distinta signora sola. Sub «Dottore» al Piccolo. 3162

Ricercasi per agosto quartiere 4 stanze, camerino, cucina, stanza da bagno, gas, posizione centrica, bella vista, per coniugi senza prole. Offerte dirigere sub «Quartiere elegante» al Piccolo. 2976

Capitano marittimo viaggiante cerca due piccole stanze ammobiliate in comunicazione, ingresso libero, posizione centrica. Offerte e prezzo sub «Capitano» posta restante Trieste. 3321

Affittasi stanza ammobiliata, prezzo mite. — Corso 11, porta 7. 3332

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo. Torrente 32, p. 15. 3292

Affittasi grande stanza ammobiliata, palchettata, anche cameretta Via Caserma 6, I. 3331

Affittasi stanza ammobiliata, stufa, costo. Via Molin piccolo 1, primo. 7369

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo, Via Artisti N. 3, II. 3233

Affittasi per agosto vasto magazzino con cortile, situato in vicinanza della Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 3221

Affittasi stanza ammobiliata, stufa, volendo costo. Commerciale 6, I.o, sinistra. 3161

Affittansi quartieri 3, 4, 5 stanze, cucina, diverse posizioni. S. Lazzaro 2. 3317

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Zaccaria 2, II p. 3308

D'affittare stanza ammobiliata. Via Boschetto 5, II, sinistra. 3297

D'affittare quartiere in vicinanza campagna, pel 24 marzo. Indirizzo Piccolo. 3176

Quartiere III piano, 9 finestre sul davanti, centro, affittasi. Via S. Giovanni 6, portinaio. 3312

Stanza ammobiliata affittasi, eventualmente costo. Piazza Borsa 6, porta 14. 7378

Stanza grande, soleggiata, ingresso libero, comodo cucina. Piazza Francesco 1, II. 3329

Signore venuto S. Lazzaro 4 per trattare quartiere, pregato ripassare. 3323

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Domino di seta, in buono stato, ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3276

Ricercasi macchina usata da scrivere. Offerte con indicazione Modello sub «D. 12» al Piccolo. 3290

Vendesi stanza da pranzo completa, prezzo d'occasione, nel Bazar mobili S. Lazzaro 2. 3240

Vendonsi mobili per liquoreria o bottega. Rivolgersi da G. E. Morin, via Nuova 13. 2899

Vendonsi causa partenza, due stanze di mobili. Indirizzo al Piccolo. 3305

Da vendere una bicicletta scorrevolissima, per il prezzo di fior. 40. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Da cedere in seconda lettura, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr» di Vienna, a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1782

Ringraziamento

La famiglia del defunto

MASSIMILIANO SCHOTT

ringrazia, riconoscente, tutte le gentili persone, che vollero, in varie guise, porgere l'estremo tributo d'affetto al suo amatissimo Capo.

TRIESTE, 19 Gennaio 1899.

Da vendere piano nero, coda corta, immediata partenza, prezzo mite. Nicolò 26, II p. 7360

Cedesi prontamente magazzino uso dettaglio, via Farneto. Agenzia Torrente 20. 3320

Mandolino napoletano soltanto fior. 6. Indiri, via Nuova, palazzo Salem. 3522

Pianino nuovo, di lusso, corde incrociate, voce insuperabile, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3325

Pianoforte mezza coda, buonissimo, vendesi. Via Malcanton 1, primo, destra. [illegible]

Splendido domino in raso giallo finissimo, con cappello, per signorina media statura snella, vendesi 7.50. Via Nuova N. 21, II. 3292

Bicicletta Dürkopp Diana da vendere prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3294

Bicicletta Stiria originale vendesi dopopranzo ore 3 incanto, Stabilimento Dussich. 3319

Sestante quasi nuovo vendesi a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3304

Pianoforte Mignon, nero, finissimo, moderno, vendesi. Barriera 15, I. 3300

Occasione, Bellissima stanza da letto opaca vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 7375

Motore a gas da 12 cavalli, da vendere. Rivolgersi all'amministrazione dell'officina in via Campanile N. 6. 7376

Giovanotto magro trova vestito completo frac, nuovo, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 3330

3000 bottiglie vuote da vendere, champagne, refosco, bordeaux. Indirizzo all'amministrazione del giornale. 3223

Lettiere due, poco adoperate, vendonsi, esclusi rivenditori. Riva Pescatori 5, II. 3206

Negozio commestibili, unito quartiere, vendesi causa ritiro, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 3109

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

In via del Campanile, dinanzi la casa Carciotti, è stato smarrito un occhialino d'oro. L'onesto che lo avesse trovato è pregato portarlo all'amministrazione del Piccolo. Mancia fior. 2. 3311

DIVERSI

Se il tuo palpito è così forte, perchè tenerlo sì lungo celato? Forse dubiti? Angelo adorato. 7367

Duemetri. C'è lettera per voi. Tante scuse. Ciro 3313

Enrico. Rincrescemi immensamente non poter, come d'accordo, intervenire, essendo indisposta. Arrivederci Beneficenza. Emilia. 3309

7 1/2, impossibile a quell'ora, scrivo. Battista. 3307

Speranza. Aspetto tue ampie spiegazioni quale promessa. Grazie. R. B. 3298

Arge. Fammi sapere se possibile abboccamento prima veglione Beneficenza; urgemi parlarti. Al mio indirizzo magazzino potrai scrivere. Angelo. 7373

Bonghi. Giace scritto, se potete ritirate. Affettuosi saluti. 3335

Bosco. Le burrasche sono passate per la prossima settimana. Tanti saluti. 3324

Mani freddi amori, temo svelarmi causa prolungamento convienemi. Iniziali compagni. 3284

Gisella 100. Ero fuori. Oggi ricevuto lettera. Prego scrivermi fissando l'abboccamento. 3132

Domino nero, guanti bianchi, veglione Previdenza che avvicinò signore conoscente nel foier a un'ora, dato appuntamento per Beneficenza, viene pregata anticipare abboccamento. Ansia insopportabile. 7395

Nelusko. Angelo mio, sarebbe possibile questa settimana? Dovrei parlarti lungamente. 7377

Erebo! Oggi venerdì attendoti 6 pom. sul Ponterosso. Salutandoti affettuosamente. Erebo. 3314

Ciro, Peccato che quei brevi istanti per me felicissimi sieno passati rapidamente; baciai ripetutamente quei fiori, grazie infinite. Saluti cordiali. 7371

Dulcinea. Desidero ardentemente vederla. Aspetterò sabato solita ora (5) fidente nella sua bontà. Prego non rispondermi: preferisco sperare che sentire un no. Affettuosi saluti. 3318

1000 fiorini, solida garanzia, ricercansi. Scrivere al Piccolo sub «1000». 3269

Ricercansi 1500 fiorini, prima intavolazione. Scrivere al giornale «A. V.» 3289

Felice Bassmann, assistente d'ammalati in malattie comuni come pure presso operati, approvato dal civico Fisicato. Corso N. 5, IV piano. 3281

Ricercansi per fuori due cameriere restaurant, venditrice, cassiera, cameriera privata; procurasi pure qualsiasi servizio. Corso 26, I, porta mezzo. 3303

Oro, argento, gioie acquista oreficeria Fei, via Malcanton 8, tettoia. 2709

Sarta provetta allieva di un primo Salone di Vienna, confeziona qualunque toilette, prezzo modico. Accetta paganti proprio lavoro f. 4 mensili, Nicolò 16, IV. 7364

Offro distinte istitutrici bonnes, cameriere, cuoche, serve, servitori nonchè qualunque genere di servitù. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 3316

Assumo impianti e coltivazione di giardini. Per informazioni rivolgersi al Negozio fiori, via Campanile N. 13. 3130

Verificazione cartelle con o senza Lotteria, tutte passate estrazioni, 5 soldi. Soltanto Banca Bolaffio.

La Fortuna N. 2, soldi 4. Serbo 2%, Serbi Tabacchi, Lotti Banca Ipotecaria, Cracovia, Salm, Lotti Danubio, Sassonia, Boden II, Innsbruck, Salisburgo, Gorizia, Spalato, Graz ecc., presso Banca Bolaffio, Trieste. Abbonamento Trieste soldi 80, fuori fior. 1, estero franchi 4 oro.

Ove si trova olio d'oliva? Soltanto via Madonnina 7, a prezzi mitissimi. Provate. 3132

Cinematografo «Ideal» Piazza Grande 5. Da oggi in poi nuova esposizione di quadri umoristici. 7362

Panorama piazza Borsa. Preparativi e partenza dell'ardito esploratore Andrée pel viaggio in pallone al polo Nord. 7361

Mazorini, lepri, fagiani, anitre, capponi, poulards, baciri, banani. Negozio Polli. 3334

Coriandoli novità Carnevale 99. Ingrosso prezzi fabbrica. Via Madonnina 2, p. I dalla 1 alle 3. 3291

Novità scherzo, salsiccie volanti a soldi 6, soltanto nella cartoleria Horber, in via delle Torri. 3293

Camera da pranzo, usata, presa in commissione, vendesi a qualunque prezzo. - Fabbrica mobili Ignazio Kron, via Cassa risparmio 3326

Modello Parigino, fornimento da salone in Gobelin recentissima novità vendesi quasi metà prezzo. Fabbrica mobili Ignazio Kron. Via Cassa Risparmio. 3266

Mercurio (Il) porta estrazioni restanze Ipotecaria ungherese, serbo, Salm, Innsbruck, croce austriaca, meridionali italiane, sarde. Vendesi Hirschfeld, Tergesteo, soldi 6. 3262

Burro da te genuino senza margarina giornalmente fresco a 1.15 soltanto nel Magazzino via Boschetto 1, dirimpetto Casa ammalati. 3244

Serpentine, carta resistente, a 60, 80 e fior. 1 al cento, nella cartoleria Horber, in via delle Torri. 2957

Ssaibon alla vaniglia ed al cioccolato, specialità della pasticceria G. Urbanis, Tergesteo. 2944

Fare una prova! Nel deposito carbone via dell'Olmo 4, vendesi all'ingrosso ed al minuto ottimo carbone faggio al massimo buon prezzo, nonchè fossile, coke, legna, petrolio. Ordinazioni vengono eseguite prontamente. Fare una prova! 2621

Paravanti, parastufe novità, eleganza, stanze complete fiorini dieci. Magazzino carta tappezzeria. Caterina 2, Bertin. 2090

Mobilie splendida occasione, grandissimo stralcio mobili, tappezzerie, motivo trasloco, tutto sotto prezzo, scelta stanze matrimoniali pranzo, lucide, opache semplicissime, di lusso. Emporio altri mobili ogni sorta, splendido assortimento tappezzerie, divanetti, divani letto, ottomane, poltrone, fornimenti visita, divanoni gallerie, nicchie, con tappeti ecc. elastici. Attenti indirizzo domandar Langemantel Madonna mare 15, primo piano, garanzia anni dieci. 3328

Armonium tre registri, cinque ottave, vendesi sottoprezzo. Farneto 5, Ruzzier. 3313

Mobilie, tappezzerie, specchi, quadri! Stanze pranzo, letto, finissime, altresì semplici lucide. Prezzi sotto costo stante esuberanza merci. Approfittare occasione unica! Macchina Singer stralcio. Poltrone per barbiere moderne. 3333

Angina leggero, raucedine, abbassamento di voce, guariti con Pastiglie Prendini. 1772

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7251

OVATTA BRUNS

tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella
Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso N. 3
Trieste - Telefono N. 33

Fabbrica pelliccerie di Vienna
cerca
VIAGGIATORE
per le provincie meridionali, la Croazia, la Bosnia e l'Erzegovina.
Offerte a **Rudolf Mosse Vienna,** sub „**W. B. 328.**"